



Tavolo Tecnico Zonale – Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera

Verbale 1/13 - Assemblea Sinistra Piave

L'anno duemilatredici, il giorno 4 del mese di novembre, alle ore 9.30 presso la sede della Provincia di Treviso, Complesso S. Artemio, via Cal di Breda n. 116 a Treviso, si è riunito il Tavolo Tecnico Zonale previsto dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera.

L'assemblea è stata convocata con nota prot. n. 116024/13 del 28/10/2013 per discutere il seguente ordine del giorno:

- adozione di misure concertate ai fini del contenimento e della prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico;
- relazione di ARPAV - Dipartimento Provinciale di Treviso sulla qualità dell’aria;
- relazione sulle risultanze del CIS e stato di avanzamento dell’iter di approvazione del nuovo Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera;
- piani per la riduzione dell’inquinamento atmosferico;
- varie ed eventuali.

L'assemblea è stata convocata suddividendo il territorio provinciale in tre gruppi: Comuni della destra Piave, della Sinistra Piave e dell’Agglomerato.

Assume la presidenza il dr. Alberto Villanova, in qualità di Assessore all’Ambiente della Provincia di Treviso.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni - Sindaci o Assessori delegati - di seguito indicati:

comune	presenti
Cappella Maggiore	N
Cessalto	S
Chiarano	N
Cimadolmo	S
Cison di Valmarino	N
Codognè	N
Colle Umberto	N
Conegliano	S
Cordignano	N
Farra di Soligo	N
Follina	S
Fontanelle	N
Fregona	S
Gaiarine	N

Godega di Sant'Urbano	N
Gorgo al Monticano	N
Mansuè	N
Mareno di Piave	N
Meduna di Livenza	S
Miane	N
Moriago della Battaglia	S
Motta di Livenza	S
Oderzo	S
Ormelle	N
Orsago	N
Pieve di Soligo	S
Ponte di Piave	S
Portobuffolè	N
Refrontolo	N
Revine Lago	N
Salgareda	N
San Fior	N
San Pietro di Feletto	N
San Polo di Piave	N
San Vendemiano	N
Santa Lucia di Piave	S
Sarmede	N
Segusino	N
Sernaglia della Battaglia	N
Susegana	S
Tarzo	S
Vazzola	N
Vidor	S
Vittorio Veneto	S

Partecipano, altresì, all'assemblea l'ing. Loris Tomiato, Direttore del Dipartimento Provinciale Arpav di Treviso, la dott.ssa Maria Rosa dirigente del Servizio Sistemi Ambientali del Dipartimento Provinciale Arpav di Treviso, il dott. Simone Busoni, dirigente del settore Ecologia e Ambiente della Provincia, la dott.ssa Luisa Memo, responsabile dell'Area Tutela della Qualità dell'Aria - Energia della Provincia ed il rappresentante dell'ULSS n. 7.

Introduce i lavori l'assessore Villanova illustrando i temi all'O.d.g. ed argomentando sulle fonti dell'inquinamento atmosferico equamente imputabile alle attività produttive, al traffico veicolare, agli impianti termici.

Interviene la dott.ssa Memo spiegando che per agevolare i lavori del Tavolo si è preferito suddividere l'intero territorio provinciale in tre gruppi partendo dalla

zonizzazione regionale elaborata in osservanza a quanto previsto dal D. Lgs. 155/2010 e approvata con DGRV 2138/2012.

Passa la parola quindi alla dott.ssa Rosa dell'ARPAV, che illustra la situazione della qualità dell'aria, soffermandosi sui dati relativi al PM₁₀, al benzo(a)pirene ed all'ozono sia a livello regionale che provinciale; fa osservare che pur essendo il PM₁₀ in trend decrescente relativamente ai valori medi annuali, il numero di giornate di sfioramento del valore medio giornaliero è in crescita (la norma consente 35 superamenti del limite per anno solare). Il trend del benzo(a)pirene è in crescita; esso si origina nei processi di combustione, in particolar modo del legno. Essendo stato classificato tra i cancerogeni di prima classe, la situazione desta preoccupazione.

La dott.ssa Memo relaziona sulla seduta del CIS del 29 ottobre 2013, in particolare sul contenuto dell'accordo di programma del Ministero dell'Ambiente con le Regioni e Province Autonome del bacino padano in materia di qualità dell'aria.

Riprende la parola l'assessore Villanova che, sottolineando il fatto che la situazione economica del Paese non permette interventi strutturali, annuncia il rinnovo degli incentivi (220000 euro) per gli interventi sull'efficienza energetica degli impianti termici civili allo scopo di diminuire i consumi e le dispersioni; chiede ai Comuni presenti di promuovere e sostenere questa iniziativa dandone ampia pubblicità alla propria cittadinanza e li invita, qualora fattibile, a stanziare loro stessi somme.

Ribadisce di non voler effettuare blocchi del traffico e raccomanda maggior vigilanza sulle combustioni all'aperto.

Lascia quindi la parola ai partecipanti.

Interviene il vicesindaco del Comune di Tarzo sollevando il problema del contenuto dei "Pan e Vin"; l'assessore Villanova osserva l'importanza di mantenere viva la tradizione, ma esorta a promuovere la diminuzione del numero dei falò favorendo quelli organizzati da Pro Loco e Associazioni locali. Invita anche ad una sorveglianza accurata da parte delle Polizie Locali del materiale utilizzato.

Il vicesindaco di Ponte di Piave pone l'attenzione sul fatto che nella Regione Veneto non vi è una buona politica del trasporto passeggeri e merci su ferrovia e che anche laddove vi è la presenza di linee già attive, non viene promossa una mobilità appetibile in termini di convenienza economica e di fruibilità del servizio.

Inoltre, chiede che venga preso in considerazione il fatto che la problematica degli impatti derivanti dagli impianti a biomassa debba essere approfondita sia a livello politico che tecnico.

A tal proposito, l'assessore Villanova fa presente che il Dipartimento Provinciale di Treviso dell'ARPAV ha predisposto una checklist da distribuire a tutti i Comuni inerente agli impianti a biomasse direttamente autorizzati dalle amministrazioni comunali; la dott.ssa Rosa sottolinea che per ridurre al minimo l'impatto ambientale di tali impianti sono fondamentali le caratteristiche impiantistiche e le loro condizioni di conduzione. Diventa quindi rilevante acquisire

le maggiori informazioni in merito allo scopo di omogeneizzare i provvedimenti autorizzativi e i pareri rilasciati dagli Enti competenti.

Il sindaco di Meduna di Livenza chiede chiarimenti sui criteri di zonizzazione della Provincia di Treviso dettati dal D.Lgs. 155/10 e la dott.ssa Rosa spiega la metodologia adottata.

Il sindaco del Comune di Follina chiede in merito alle responsabilità dei sindaci nel caso in cui non vengano attuate azioni mirate alla riduzione dell'inquinamento dell'atmosfera in base alla zonizzazione; la dott.ssa Memo ricorda che il sindaco è in ogni caso la massima autorità di tutela della salute pubblica e che quindi è sempre responsabile per tutto ciò che ne riverbera.

Non avendo altro da discutere e deliberare, chiude la seduta alle ore 11.15.

Il Dirigente del Settore
Ecologia e Ambiente
dott. Simone Busoni

L'Assessore all'Ambiente
dr. Alberto Villanova